

In Cassazione la « rivolta » contro Freda e Ventura

## Oggi torna in tribunale la protesta del Giglio

La corte dovrà pronunciarsi sul ricorso per la condanna di 19 cittadini gigliesi. La sentenza in Appello emessa il 20 novembre 1978 presenta alcune ombre

GROSSETO — A 31 mesi dalla « rivolta » contro l'invio al confino all'isola del Giglio dei neo nazisti Franco Freda e Giovanni Ventura, la vicenda giudiziaria giunge al suo ultimo atto. Stamani alle 9.30 la Corte di Cassazione che ha sede al « palazzo » di Roma dovrà dare il suo giudizio sui motivi del ricorso, presentato dall'avvocato Gaetano Pecorella di Milano, in merito alla condanna emessa dai giudici della corte d'appello fiorentina contro 19 cittadini del Giglio, soprattutto giovani, militanti nel PCI e PSI.

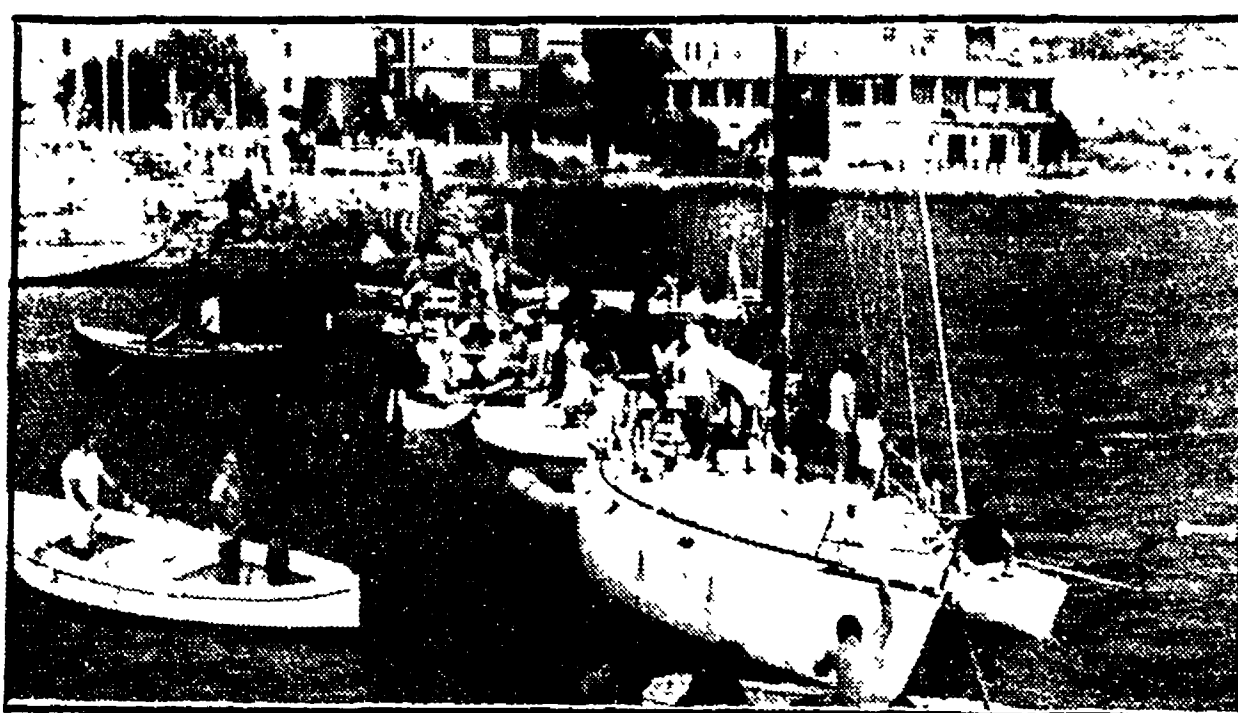
Una condanna a due anni di pena, ridotta a cinque mesi e dieci giorni, per la concessione delle attenuanti generiche, per l'imputazione di « blocco portuale », messo in atto il 28 e 29 agosto 1976, di protesta contro l'ordinanza della corte di appello di Catanzaro che inviava a domicilio coatto, al Giglio Franco Freda e Giovanni Ventura.

La sentenza dei giudici di appello pronunciata il 20 novembre del '78, quando Freda fuggito da Catanzaro si era reso « uccello di bosco », suscitò un certo scalpore in quanto i magistrati fiorentini non solo ribaltarono la sentenza di primo grado per « turbativa », emessa l'8 marzo 1978 dai giudici grossetani contro 31 imputati condannandoli a 60 giorni di reclusione, ma dettero anche lampante dimostrazione di insensibilità eludendo i reali motivi della protesta e i risultati che essa determinò.

Infatti, grazie a quella spontanea manifestazione antifascista che vide fermarsi un'intera isola, con attestati di solidarietà da tutte le forze politiche e le istituzioni regionali, si arrivò a stabilire la data (17 gennaio 1978) del processo da tenersi a Catanzaro.

Il processo ha riconosciuto poi Franco Freda e Giovanni Ventura tra i responsabili materiali del più grave attentato terroristico, di marca fascista, compiuto per sovvertire le istituzioni democratiche. Dal giudizio di stamata in Cassazione sono esclusi i 12 imputati condannati in primo grado e prosciolti in appello per non aver commesso il fatto. Gli imputati assolti, perché non dirla, ricoprivano al momento della « rivolta » e svolgono tuttora il ruolo di amministratori pubblici nelle file della DC.

Tenendo fermo il principio del carattere unitario e la motivazione antifascista di quella protesta, questo proscioglimento non poteva non destare sospetti per i « due pesi e due misure » che troppo spesso adotta la magistratura nel nostro paese. Un aspetto che gli stessi imputati di questa mattina in



ISOLA DEL GIGLIO: il « blocco portuale » dell'agosto del '76

Cassazione hanno avuto modo di sottoporre con una lettera inviata agli inizi del 1979 all'attenzione del Presidente della Repubblica Sandro Pertini.

« Ci siamo chiesti quale sia stato il merito e la misura di questa scelta così iniqua e profondamente ingiusta. Al-

cuni di noi, mai presenti sulle barche, sono stati condannati, altri che avevano partecipato alla manifestazione, sono stati assolti ». Il compito dei giudici della Cassazione è quindi quello di valutare il « dispositivo del ricorso » e non i fatti.

Per questo contando sulla

loro sensibilità democratica vogliamo augurarci che esprimano un giudizio assoluto e fiducioso nelle istituzioni a giovani schierati a fianco della democrazia. Gli imputati saranno difesi dall'avvocato Francesco Martorelli del foro di Cosenza.

Difficoltà per l'attuazione dei programmi di intervento

## A che punto è il primo biennio del piano decennale della casa

La giunta regionale di fronte alle note di difficoltà in cui si sta dibattendo il programma di intervento del primo biennio del piano decennale della casa ha deciso di convocare una serie di riunioni con i Comuni, i rappresentanti degli IACP, i sindacati, le cooperative e gli imprenditori edili. Il primo di questi incontri si svolgerà lunedì prossimo nella sede del Dipartimento.

### EDILIZIA SOVVENZIONATA

Gli alloggi localizzati dal consiglio regionale ammontano a 2.178; al 27 gennaio sono stati appaltati dagli IACP 642 alloggi pari al 29 per cento del programma; gli appalti relativi ai restanti 1.536 alloggi, seppure effettuati nei termini di legge sono andati deserti, oppure le imprese hanno fatto offerte non ratificabili poiché al di sopra delle cifre consentite.

### EDILIZIA CONVENZIONATA

Sono stati localizzati complessivamente 6.450 alloggi di cui 2.852 affidati alle imprese di costruzione, 3.284 alle cooperative edilizie ed i restanti agli IACP ed ai Comuni. Al 27 gennaio sono state firmate convenzioni (ex art. 35 legge 665), tra operatori e comuni relativamente a 774 alloggi as-

segnati alle imprese pari al 29 per cento e a 1.476 alloggi assegnati alle cooperative pari al 45 per cento, complessivamente gli alloggi convenzionati ammontano a 2.250 pari al 38 per cento di quelli previsti nel programma.

Per quanto riguarda il nulla osta regionale relativo alla documentazione da presentare agli istituti di credito per concessione del mutuo, la situazione è abbastanza preoccupante, poiché ad oggi solo il 2 per cento delle imprese ed il 23 per cento delle cooperative hanno sottoposto gli elaborati al visto della Regione.

Indubbiamente molte delle responsabilità per una tale preoccupante situazione debbono essere ricondotte al ritardo e alla indecisione delle scelte governative ed alla incapacità del CER di procedere in modo tempestivo e con risposte appropriate.

assetto del territorio ed interesserà le province di Firenze, Siena, Pistoia, Grosseto ed Arezzo. Il giorno successivo un'analoga riunione avverrà a Pisa e sarà dedicata all'analisi della situazione nelle province di Pisa, Livorno e Massa Carrara. In una nota l'assessore regionale Maccheroni traccia il quadro della situazione.

tutto ciò ha finito per penalizzare quelle regioni che hanno mostrato sollecitudine nel gestire il piano decennale. E' doveroso però sottolineare come anche nella nostra regione non tutti gli operatori economici hanno posto il necessario impegno per contribuire a risolvere positivamente i molti problemi relativi all'attuazione del I biennio.

Dagli incontri finora avuti con gli operatori pubblici e privati, già assunte dal Consiglio regionale la giunta ha ritenuto opportuno precisare che:

A) — per l'edilizia sovvenzionata si è convenuto di delegare all'ente locale provinciale con gli IACP, le amministrazioni comunali e le forze sociali ed economiche la gestione del processo procedurale e delle produzioni progettuali per l'edilizia sovvenzionata.

A tale fine nell'ambito delle decisioni già assunte dal Consiglio regionale la giunta ha ritenuto opportuno precisare che:

B) — per l'edilizia convenzionata si è convenuto di delegare all'ente locale provinciale con gli IACP, le amministrazioni comunali e le forze sociali ed economiche la gestione del processo procedurale e delle produzioni progettuali per l'edilizia convenzionata.

Questi alcuni interrogativi, oltre che dall'amministrazione comunale, dai consigli di quartiere e di frazione e dagli stessi movimenti femminili, sono stati trasmessi settimanalmente per quanto riguarda le radio locali, mentre il numero di marzo del mensile dei comunisti di Toscana e della Val di Cecina « Insieme » dedicherà due pagine alla condizione femminile.

Nel programma uno spazio è stato riservato anche ai mezzi di informazione che hanno dato il proprio assenso a trattare la questione femminile. Le trasmissioni settimanali per quanto riguarda le radio locali, mentre il numero di marzo del mensile dei comunisti di Toscana e della Val di Cecina « Insieme » dedicherà due pagine alla condizione femminile.

Giovanni Nannini

Oggi in Federazione

Si apre la conferenza d'organizzazione della FGCI pisana

PISA — Si apre oggi la conferenza di organizzazione della FGCI pisana (controllata domani e domenica nei locali della Federazione comunista in via Frattini 9). L'inizio dei lavori è fissato per le ore 17 con prosecuzione del dibattito nella giornata di sabato e nella mattinata di domenica. La conferenza di organizzazione sarà conclusa dal compagno Paolo Borelani, membro della direzione nazionale della FGCI. I lavori della conferenza saranno articolati in gruppi di lavoro specifici su argomenti di carattere generale e in assemblea.

La preparazione della conferenza provinciale ha visto una discussione capillare nei circoli della FGCI. La discussione si è incentrata soprattutto sulla valutazione della situazione locale, sulle incertezze che emergono in relazione ai problemi posti dalla decisione di installare i missili americani in Italia e in Europa; sull'intervento sovietico in Afghanistan e il tentativo di boicottare le prossime Olimpiadi, ma soprattutto si sono discussi problemi posti dalla necessità di dare al paese un governo democratico, una situazione oltre ai problemi specifici di vita interna alla FGCI.

Il Coordinamento nazionale prepara la vertenza del gruppo

## Il sindacato fa i conti con il gigante Piaggio

Ieri riunione a Pisa - L'industria della Vespa ha imboccato da anni una stagione di ottima salute - La FLM vuole diventare un interlocutore stabile e ascoltato dalla direzione

PISA — Ultime battute per la preparazione della vertenza del gruppo Piaggio, prima di dare il via alle assemblee in fabbrica per la discussione della bozza rivendicativa con i lavoratori. Il coordinamento nazionale del gruppo, riunito per tutta la giornata di ieri alla FLM di Pisa, non si è concluso con un documento o una proposta organica sulla quale costruire la piattaforma. Questa scadenza assicurava già ieri mattina alla FLM — è però ormai vicina e sarà raggiunta dopo un veloce giro di incontri che serviranno per approfondire singoli problemi rimasti ancora aperti. Anche alla Piaggio, dunque, si va a marce forzate verso un confronto fra lavoratori, sindacati, direzione aziendale. La vertenza riguarderà oltre 10 mila lavoratori, in gran parte dislocati in provincia di Pisa nei tre stabilimenti di Pontedera, Pisa-città e Pisa-Morrellini.

Quali saranno i temi sul tappeto? Di cosa si discuterà in fabbrica, negli ambienti sindacali e politici pisani nei prossimi mesi? Fino ad ora non esiste un documento organico che sintetizzi tutte le questioni sulle quali la FLM intende « dire la sua ».

Il coordinamento nazionale di ieri mattina, che segue a ruota una serie di riunioni tra i vari consigli di fabbrica, è servito proprio per incominciare a mettere ordine « nell'universo » del problema Piaggio ed a approssimare i singoli aspetti. C'è molta carne al fuoco, numerosi gli argomenti da trattare, come è logico d'altra parte, quando si voglia fare i conti con una azienda come la Piaggio.

La grande industria della Vespa già da alcuni anni ha imboccato una stagione di ottima salute. Il prodotto, anche grazie alla crisi energetica tira e l'industria ha compiuto numerosi investimenti tecnologici per adeguarsi alle crescenti esigenze del mercato. In casa Piaggio si lavora per il futuro e nelle altre sfere ci si dà da fare per sviluppare l'azienda.

E' di qualche mese fa la notizia che la Piaggio avrebbe potenziato lo stabilimento di Pisa così come da tempo andavano chiedendo il movimento dei lavoratori e gli enti locali pisani. A Pontedera, come a Pisa e a Arcore, siamo ormai in avanzata fase di ristrutturazione produttiva.

Questo è il primo nodo da sciogliere: quale ristrutturazione e secondo quali modalità? La FLM non intende delegare alla sola azienda questa delicata operazione che in alcuni casi già crea nuove difficoltà ai lavoratori in fabbrica. In sostanza la FLM dice: « Siamo tutti convinti e d'accordo che la Piaggio debba aumentare la propria produttività e capacità di espansione. Ma visto che questo interessa direttamente anche i lavoratori, vogliamo discutere insieme all'azienda modi, tempi e finalità degli ammodernamenti ».

Il sindacato intende vedere chiaro sull'espansione dello stabilimento di Pisa e pone sul tappeto l'esigenza di costruire uno stabilimento al Sud dove la disoccupazione raggiunge livelli preoccupanti. Altro punto all'ordine del giorno dei dibattiti. Saranno i lavoratori a decidere se il collocamento nazionale, il mercato del lavoro, il sindacato chiede che la Piaggio utilizzi « senza barare » l'ufficio del collocamento per effettuare le nuove assunzioni.

Un notevole passo nella discussione ha avuto anche la richiesta di inserire in fabbrica, in via sperimentale, sistemi di produzione che aboliscano il lavoro a catena e

sviluppano la professionalità. « Anche l'inquadramento unico dei lavoratori — è stato detto nel coordinamento — deve essere il frutto di una reale professionalità ». Le richieste salariali terranno conto di quattro ordini di problemi: il recupero del potere di acquisto; un salario che giustifichi la crescita professionale; il controllo del sindacato sulla busta paga, oggi « inquinata » da arbitrari aumenti di merito gestiti unilateralmente dalla direzione; l'avvio di un processo perequativo con il resto della categoria metalmeccanica.

Stasera l'esponente comunista parlerà al Teatro Manzoni, domenica sarà nella città del Palio

Rapinati 10 milioni a Manciano della Chiana

AREZZO — Rapina da dieci milioni ieri mattina alla filiale della Banca Popolare dell'Etruria di Manciano della Chiana. Erano circa le 10, quando tre giovani a viso scoperto sono entrati nell'agenzia, in quei minuti erano presenti soltanto un impiegato, Mauro Palermo e un cliente, Orde Baccin locale esattore delle tasse.

I ladri hanno chiuso il cliente nel bagno ed hanno costretto l'impiegato a svuotare i cassetti e la cassaforte: totale circa dieci milioni. Sono poi fuggiti su una 125 rossa in direzione di Monte S. Savino. Non sono serviti a nulla i posti di blocco, immediatamente scattati, inutile è stata pure la telefonata al 112 del proprietario di un bar di fronte alla banca che si era insospettito all'arrivo della 125 rapinatrice. La polizia è giunta sul posto quando ormai i ladri si erano allontanati.

Incontro ad Arezzo su associazionismo e cooperazione

AREZZO — Si tiene stasera un convegno provinciale del PCI arezzino sull'associazionismo e la cooperazione. La relazione introduttiva sarà svolta alle 15.30 dal compagno Marino Botti, della Commissione problemi del lavoro e della cooperazione della Federazione. Le conclusioni previste in giornata, saranno del compagno Guido Cappelloni, responsabile della Commissione ceti medi e cooperazione della direzione del PCI. Il convegno si terrà nei locali della federazione.

## in breve

Manifestazione a Segromigno contro l'inquinamento

LUCCA — Organizzata dal comitato comunale del PCI di Segromigno e dalla Federazione giovanile comunista, si svolgerà stasera a Segromigno e Camigliano la manifestazione contro l'inquinamento e per avviare una politica di risanamento dell'ambiente capannorese. Alla iniziativa sarà presente il compagno onorevole Giovanni Berlinguer responsabile della commissione energia e ambiente del PCI.

L'appuntamento è fissato per le ore 20.30 presso il bar Dino di Via delle Ville a San Colombino, il corteo partirà poi il centro di Segromigno e la manifestazione terminerà con un dibattito alla casa del popolo di Camigliano.

Trenta milioni per pubblicazioni storiche e culturali

La giunta regionale toscana ha approvato una delibera presentata dall'assessore Luigi Tassinari che prevede il finanziamento di 30 milioni per la realizzazione di pubblicazioni di carattere storico e culturale a cura di alcuni comuni della Toscana. Cinque milioni e mezzo sono stati attribuiti al comune di Arezzo, per la pubblicazione della collana « Itinerari culturali » dei fascicoli riservati dell'Archivio della Questura di Massa per gli atti del notaio Nobili, per la pubblicazione del Registro del Comitato di Liberazione Nazionale di Arezzo, e

Convegno regionale su « Salute in fabbrica e riforma sanitaria »

AREZZO — « Salute in fabbrica e riforma sanitaria », questo il tema di un convegno regionale del PCI organizzato per domani nella Sala dei Grandi dell'amministrazione provinciale di Arezzo. I lavori avranno inizio alle ore 9.30 con le relazioni della compagna Gabriella Salvietti, segretario della sezione di fabbrica della Lebole e di Bruno Benigni, responsabile degli enti locali della Federazione aretina. Interverrà Giorgio Vestri, assessore regionale alla sicurezza sociale e concluderà Giovanni Berlinguer, responsabile nazionale della commissione ambiente e salute.

QUESTA SERA BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA SPETTACOLO DI FRANCO BAGUTTI

QUESTA SERA BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA SPETTACOLO DI FRANCO BAGUTTI

Verranno consegnati dagli IACP

## 123 appartamenti pronti ad aprile a Grosseto

Saranno affittati ad equo canone — Le caratteristiche del complesso edilizio — Spazi comuni verdi e coperti

GROSSETO — 123 appartamenti « nuovi » di zecca, ubicati nella zona 167 Nord, in una vasta area prospiciente l'ospedale di Grosseto, saranno consegnati alla fine di aprile dalla ditta appaltatrice agli IACP che a sua volta sulla base delle domande esaminate dalla commissione per l'assegnazione, darà la possibilità a cinquecento cittadini di prendere possesso di una casa vera e propria.

Gli appartamenti suddivisi in 41 alloggi per ogni torione, composto di 15 piani alti complessivamente 53 metri, sono stati costruiti dall'impresa Chiantini di Siena, su progetto dello studio « Gamma 3 ». Per prendere visione dell'avanzato stato dei lavori, la stampa ha compiuto una visita guidata a questo complesso urbanistico, insieme al consiglio di amministrazione degli IACP, dell'impresa costruttrice, dei tecnici che hanno redatto il progetto, dei rappresentanti della giunta municipale e del

comitato di circoscrizione del quartiere « Pace ».

La base d'asta di questo complesso urbanistico, tre anni fa al momento dell'aggiudicazione di inizio dei lavori, è stata di un miliardo e ottocentoquaranta milioni. Un costo a condizioni economiche particolarmente vantaggiose che porta il prezzo reale di ogni alloggio, (media 4 vani e mezzo pari a ottanta metri quadri di superficie) a 14 milioni che in considerazione dei processi inflazionistici giungerà a sfiorare al momento della consegna, i venti milioni.

Per realizzare i 123 appartamenti oltre al ricorso a metodi di costruzione insoliti sono stati impiegati mensilmente 60 operai edili grossetani. Le caratteristiche di questi appartamenti a edilizia economica e popolare sono soprattutto quelli della spaziosità e funzionalità. Al l'interno di ogni appartamento si trovano servizi moderni ed efficienti. Ogni palazzo è collegato da due ascensori automatici e im-

pianti di riscaldamento centralizzato. 7 mila 800 tonnellate è il peso di ogni torre. 260 milioni di quintali di cemento e 6 mila quintali di ferro sono stati utilizzati per mettere in piedi i 3 palazzi.

Gli edifici sono completati da garage, spazi comuni verdi e coperti (furi baby-parking), spazi per anziani, zona per riunioni e punti ove sarà possibile impiantare le vanderie collettive etc. L'utilizzazione precisa di questi spazi è già in discussione da parte del consiglio di circoscrizione: il resto sarà discusso nelle assemblee degli assegnatari.

C'è da considerare inoltre che tre appartamenti sono « riservati » alla Unità Sanitaria Locale per case famiglia e comunità alloggio. Con l'assegnazione di questi alloggi, il cui affitto sarà stabilito sulla base dell'equo canone, un nuovo contributo viene portato alla soluzione del problema casa.

P. Z.

Sulla « questione femminile »

## A Rosignano preparano una festa della donna che duri tutto l'anno

Programmato per l'immediato un mese di iniziative — I temi principali

Vogliamo discutere seriamente della questione femminile? La legge sulla parità è veramente applicata? Quale ruolo svolgono i mezzi di comunicazione di massa per educare i cittadini ad una più corretta applicazione del rapporto uomo-donna e donna-mondo del lavoro?

Questi alcuni interrogativi, posti all'assemblea convocata dalla amministrazione comunale di Rosignano per sensibilizzare i cittadini alla questione della parità, sono stati posti a tutti i cittadini che hanno dato una risposta in positivo — ha detto il compagno D'Amico vice sindaco del comune — la festa della donna è vicina e intendiamo non soltanto celebrare una ricorrenza, quanto dare una concretezza al nostro lavoro.

La proposta è stata accolta, molti i suggerimenti e le indicazioni di lavoro. Un primo dato positivo è che le manifestazioni saranno gestite, oltre che dall'amministrazione comunale, dai consigli di quartiere e di frazione e dagli stessi movimenti femminili.

Il primo incontro ha delineato chiaramente l'articolazione del programma che affronterà tre temi principali: specifico donna, cioè tutte le iniziative esclusivamente femminili; problemi connessi al mondo del lavoro (lavoro nero e a domicilio)

rapporti con le grandi fabbriche (alla Solway, per esempio, sono occupate solo una sessantina di donne a fronte di un organico di oltre tremila unità).

L'apertura del « mese della donna » avverrà il primo marzo con lo spettacolo teatrale del Canzoniere Internazionale « La donna oggi ». Successivamente in ogni frazione del comune si terrà una iniziativa attraverso tavole rotonde e dibattiti. Saranno inoltre proiettati quattro film sulla questione femminile. Infine nell'ultima decade di marzo sarà allestita al Castello Pasquini di Casignoli una mostra di pittura, scultura e grafica. Rappresenterà la prima Biennale nazionale, dell'organizzazione, risultato di altre due mostre selettive: quella di Napoli tenuta nel Maschio Angioino e l'altra di Udine.

Nel programma uno spazio è stato riservato anche ai mezzi di informazione che hanno dato il proprio assenso a trattare la questione femminile. Le trasmissioni settimanali per quanto riguarda le radio locali, mentre il numero di marzo del mensile dei comunisti di Toscana e della Val di Cecina « Insieme » dedicherà due pagine alla condizione femminile.

Giovanni Nannini

COMUNE DI PESCIA

Avviso di gare

Questo Comune indirà a breve scadenza le seguenti gare a licitazione privata, da effettuarsi ai sensi e con le modalità previste dall'art. 1, lettera a), della legge 2-2-1973, numero 14:

- 1) Fognatura centro storico - 7. lotto L. 203.170.500
- 2) Fognatura di S. Quirico L. 135.848.850
- 3) Fognatura di Castelvecchio L. 138.994.170
- 4) Fognatura nera del capoluogo - 1. lotto L. 167.034.000

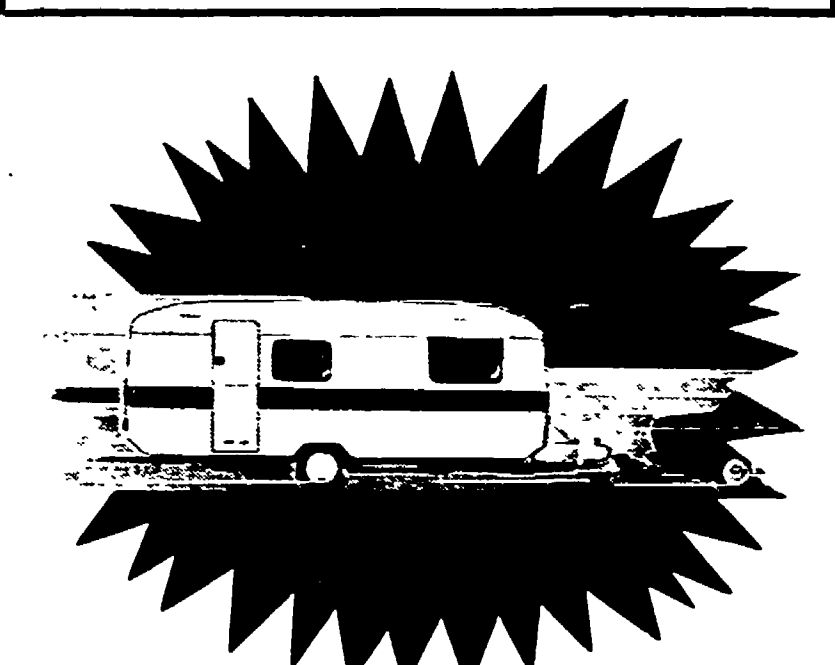
Le imprese interessate possono richiedere di essere invitate alle suddette gare, mediante domanda in carta da bollo diretta a questo Comune, esclusivamente a mezzo raccomandata del servizio postale di Stato, entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Pescia, 1 febbraio 1980

IL SINDACO Dott. Carlo Giannetti

**Unità vacanze**  
ROMA  
Via dei Taurini 19  
Tel. 49.50.141  
PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO

QUESTA SERA BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA SPETTACOLO DI FRANCO BAGUTTI



**BLOCCHI IL PREZZO E PAGHI A LUGLIO**  
**roller**  
GUIDAFACILE  
FILIALE DI FIRENZE  
Via Petrarca, 32 - Tel. 8878141  
CALENZANO